

lepidu

Newsletter #214 09/2026

SOFTWARE E PIATTAFORME

La Rete regionale per l'Anatomia Patologica Digitale e di Rete: il Progetto delle Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna

di Lorenzo Fabbricatore



La Sanità digitale compie un passo decisivo in Emilia-Romagna con l'implementazione del progetto della Rete per la Patologia Digitale promossa dalle Aziende Sanitarie della Regione. Attraverso la dematerializzazione del vetrino tradizionale e la creazione di un'infrastruttura di rete regionale, il progetto trasforma radicalmente il flusso di lavoro anatomopatologico, migliorando la precisione diagnostica e riducendo i tempi di risposta anche con il supporto di sistemi specializzati di Intelligenza Artificiale. L'iniziativa nasce con l'obiettivo fondamentale di digitalizzare l'intero percorso diagnostico di Anatomia Patologica all'interno di tutte le strutture sanitarie regionali.

Grazie all'impiego di scanner ad alta risoluzione, i campioni istologici e citologici preparati su vetro vengono convertiti in immagini digitali ad alta definizione, perfettamente integrate all'interno di una piattaforma software centralizzata.

Il vero elemento di forza del progetto non risiede soltanto nel modernizzare i processi adottati dai singoli laboratori, ma nella creazione di un vero e proprio ecosistema regionale interconnesso: le immagini diagnostiche possono essere condivise in tempo reale tra diversi presidi ospedalieri e Aziende Sanitarie, superando definitivamente i vincoli fisici delle singole strutture, anche

attraverso l'integrazione con la Infrastruttura Regionale di Telemedicina (IRT).

I vantaggi generati da questo cambio di paradigma sono molteplici e diffusi a diversi livelli. In primo luogo, si registra un significativo incremento dell'efficienza operativa e della sicurezza diagnostica. La drastica riduzione del trasporto fisico dei vetrini tra le varie sedi e l'ottimizzazione degli archivi diminuiscono drasticamente il rischio di smarrimento o danneggiamento dei campioni biologici. Al contempo, il modello aiuta nel percorso di omogeneità nell'erogazione delle cure, offrendo uno standard elevato su tutto il territorio regionale, comprese le strutture periferiche. La rete diagnostica acquisisce così flessibilità e resilienza, garantendo un ottimale bilanciamento dei carichi di lavoro tra i presidi in caso di picchi o carenze di personale. Infine, la disponibilità di una banca dati digitale strutturata pone le premesse per l'integrazione di algoritmi di intelligenza artificiale orientati allo screening automatico, alla quantificazione dei biomarker e al triage delle priorità.

Per i professionisti della salute, la piattaforma semplifica la collaborazione specialistica facilitando i consulti tra team multidisciplinari, sia in modalità sincrona che asincrona, senza alcuna attesa legata alle spedizioni.

Le postazioni di refertazione digitali rappresentano una vera evoluzione del microscopio ottico, mettendo a disposizione monitor ad altissima risoluzione, strumenti di misurazione di precisione, annotazioni e comparazioni affiancate. L'integrazione diretta con la cartella clinica elettronica, il LIS e i sistemi RIS/PACS assicura una visione organica della storia clinica del paziente, mentre lo sviluppo della telepatologia e la creazione di librerie digitali di casi complessi valorizzano il lavoro da remoto, la didattica e la ricerca.

I benefici più importanti si riflettono direttamente sui pazienti: la velocizzazione dei flussi diagnostici e dei consulti riduce considerevolmente i tempi di attesa dei referti, un aspetto cruciale in ambito oncologico per l'avvio tempestivo dei trattamenti. Viene assicurato un accesso

equo ed omogeneo alle migliori competenze della rete regionale indipendentemente dalla struttura di prelievo, con una totale tracciabilità del percorso biptico. Infine, la condivisione digitale evita ai pazienti e alle loro famiglie il disagio del ritiro e trasporto manuale dei vetrini per eventuali secondi pareri.

L'adozione della Rete della Patologia Digitale nelle Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna non costituisce quindi un semplice aggiornamento tecnologico, ma rappresenta un ulteriore tassello della trasformazione culturale e organizzativa del sistema. Rendere il dato istologico pienamente digitale e condiviso apre le porte alla patologia computazionale e all'assistenza predittiva, collocando la Regione Emilia-Romagna ai vertici dell'innovazione sanitaria nazionale ed europea.

LEPIDA

Intelligenza Artificiale: il costo è sotto la superficie

di Francesco Raphael Frieri

Quanto costa davvero un agente di Intelligenza Artificiale nella PA? Token, API, potenza di calcolo e hosting sono soltanto la parte visibile dell'iceberg. Sotto la superficie restano integrazione con i sistemi, qualità e aggiornamento dei dati, sicurezza, monitoraggio, formazione, manutenzione, migrazione e, infine, dismissione.

Per questo, nella valutazione delle soluzioni di AI, **Lepida** propone una logica di **Total Cost of Ownership (TCO)**: non il prezzo iniziale, ma il costo dell'intero ciclo di vita. Un criterio già previsto dalle Linee guida AgID per l'acquisizione del software nella PA e particolarmente importante per l'AI Generativa, dove modelli, fornitori e infrastrutture evolvono rapidamente.

Lepida ha avuto l'opportunità di confrontare queste metodologie a Udine, nel 13° **Workshop PULSAR della Banca Mondiale**, dedicato alle soluzioni digitali e AI per la rendicontazione pubblica. Dal confronto emerge un principio semplice: alla valutazione del costo lungo il ciclo di vita va affiancata la **reversibilità**. Evitare il lock-in significa poter cambiare tecnologia senza perdere dati, conoscenza, verifiche e investimenti pubblici.

Misurare il TCO, progettare la reversibilità e verificare la **coerenza epistemica** degli agenti non sono quindi soltanto scelte tecnologiche: sono strumenti di responsabilità nell'impiego delle risorse e, in definitiva, contribuiscono al **buon andamento della Pubblica Amministrazione**.

Economic accountability = Lifecycle Cost + Reversibility

Visible Costs
API consumption
Token prices
Hosting

Hidden Lifecycle Costs
Data curation
Integration
Security & compliance
Monitoring
Training & updates
Migration
Decommission



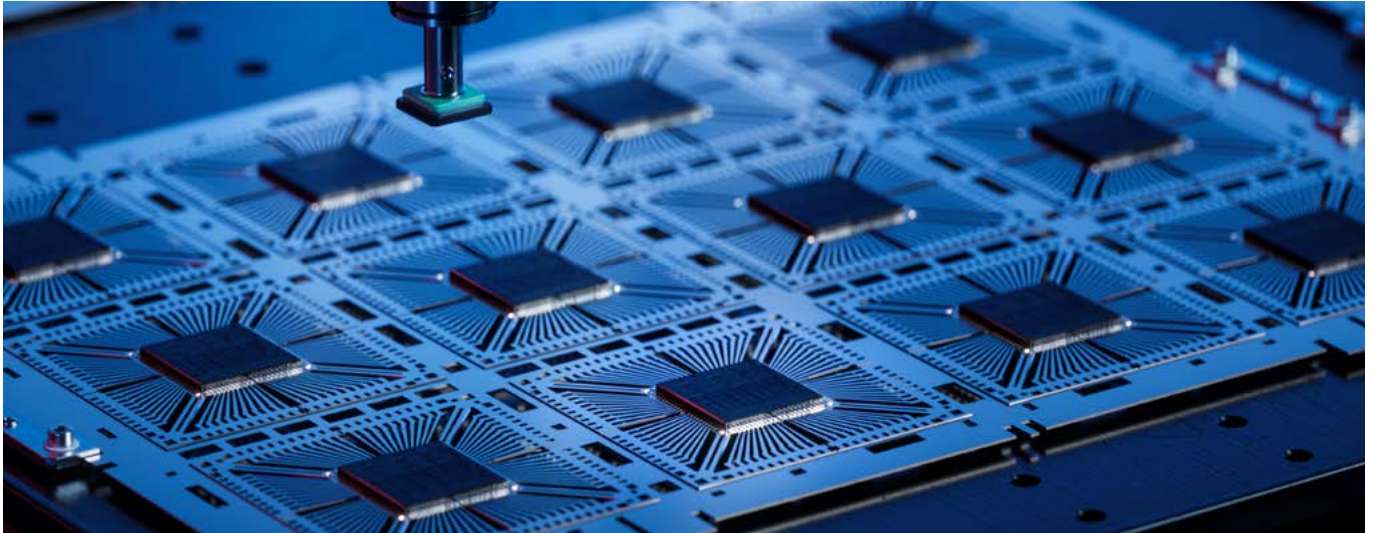
Non-Lock-In by design

Digital sovereignty is the practical ability to change supplier, model or infrastructure without losing public assets

Portable public assets

SOURCE REGISTRY	PROMPTS
TEST SETS	LOGS
EVALUATION EVIDENCE	INSTITUTIONAL KNOWLEDGE

A cheap pilot that cannot be migrated may become an expensive public service



DATACENTER & CLOUD

Gare deserte e costi in rialzo: come gestire la tempesta perfetta dell'hardware nella PA

di Licia Mignardi



Negli ultimi mesi, chi si occupa di acquisti IT e di gestione di infrastrutture per la PA sta toccando con mano un netto cambio di passo del mercato. Le procedure d'indagine e le gare per l'acquisto di server ad alte prestazioni (in particolare i sistemi dotati di GPU) registrano quotazioni sempre più volatili e disponibilità contingentate. Contestualmente, si intensificano da parte dei produttori di hardware e software le richieste di rinegoziazione degli accordi e dei contratti quadro esistenti, spinte dai rincari lungo tutta la catena di fornitura.

Non si tratta di dinamiche isolate, ma dell'impatto diretto di una trasformazione globale: l'esplosione dei carichi di lavoro legati all'Intelligenza Artificiale Generativa ha ridefinito il modello industriale dell'IT e dei data center: i quattro principali player cloud mondiali (Amazon, Microsoft, Google e Meta) stanno concentrando cifre record di capitale nell'infrastruttura di calcolo, assorbendo la quasi totalità della produzione mondiale di chip e componenti avanzati.

A fare da traino ai rincari è soprattutto la componente di memoria (DRAM e NAND Flash): la domanda di server per l'AI ha generato forti strozzature nella supply chain delle memorie ad alta banda. Il conseguente ciclo inflattivo sui costi dei componenti (cd. Meminflation) viene inevitabilmente ribaltato dai vendor sui listini finali e sugli accordi commerciali a lungo termine.

Gli effetti di questa pressione sono chiaramente visibili

anche negli strumenti di acquisto centralizzati nazionali. Emblematico è il caso della Gara Consip Tecnologie Server, dove la forte discrepanza tra i costi reali di mercato dei componenti e le basi d'asta rigide hanno visto andare deserte ben 7 lotti per un valore stimato di oltre 231 milioni di euro. Sul fronte Storage, le consultazioni di mercato avviate da Consip all'inizio del 2026 per la definizione dei nuovi bandi hanno messo in luce le medesime criticità: i fornitori hanno evidenziato come formulare offerte a prezzo bloccato per 12-24 mesi su sistemi storage ed array All-Flash (NVMe/SSD) rappresenti un rischio finanziario insostenibile a causa della volatilità delle memorie NAND Flash; per evitare gare deserte, gli operatori hanno proposto l'introduzione di clausole di revisione dinamica dei prezzi legate agli indici dei componenti oppure l'adozione di modelli a "catalogo/listino con sconto percentuale" in alternativa ai prezzi unitari rigidi.

In questo scenario, la gestione dell'infrastruttura cloud diventa una sfida di sostenibilità economico-operativa. Per governare l'incertezza dei prezzi e delle forniture occorre agire su più livelli, quali programmare i fabbisogni con maggiore anticipo per anticipare le strozzature della supply chain, introdurre modalità di manutenzione e supporto esteso (ad esempio le formule 5+2 anni), in modo da prolungare la vita utile dell'hardware On-Premise esistente, valutare la convenienza di approcci ibridi, con il ricorso al cloud.



STRUTTURE DI CALCOLO INNOVATIVE

Dai Big Data all'Intelligenza Artificiale: l'evoluzione della piattaforma MarghERita

di Anna Lisa Minghetti



Fino ad ora la Big Data Platform MarghERita è stata associata alla capacità di raccogliere enormi quantità di dati, un vero e proprio "cervello digitale" regionale progettato per fare ordine nell'orografia complessa delle informazioni pubbliche ed elaborare grosse quantità di dati. Ma i dati, da soli, raccontano solo quello che è già accaduto.

Oggi la piattaforma fa un passo avanti cruciale, evolvendo dai Big Data verso l'Intelligenza Artificiale applicata. Non si tratta di una semplice revisione tecnica, ma di un cambio di prospettiva che può aiutare chi deve governare le fragilità e le opportunità del territorio. Con l'integrazione di nuove macchine e nuove schede grafiche (GPU) e con l'introduzione di modelli predittivi avanzati, MarghERita si trasforma anche in un motore di simulazione in tempo reale e sarà in grado di supportare lo sviluppo di casi d'uso.

Cosa significa questo per la vita pubblica? Che le decisioni complesse non devono più basarsi unicamente su stime storiche. L'AI applicata alla piattaforma consente di simulare con precisione gli impatti delle politiche prima che vengano attuate. Si tratti di riorganizzare i flussi dell'emergenza sanitaria per azzerare i tempi di attesa, di prevenire l'incidentalità sui tratti stradali più a rischio o di testare l'efficacia di una misura anti-inquinamento prima ancora di firmare l'ordinanza.

Con una risorsa iniziale da 3,5 milioni di euro, già valorizzata nella iniziale fase realizzativa e con il nuovo impulso dei fondi FESR e della Regione, **Lepida** e la Regione Emilia-Romagna mettono nelle mani degli amministratori pubblici uno strumento capace di trasformare i dati in conoscenza e la conoscenza in strumenti concreti per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche a beneficio dei cittadini. L'obiettivo non è accumulare numeri, ma anticipare i problemi per offrire servizi più rapidi, sicuri e vicini ai bisogni delle persone.

È attivo fino al 15 ottobre 2026 un questionario per raccogliere il vostro parere sul **Bilancio di sostenibilità**. Le vostre osservazioni ci aiuteranno a migliorare le prossime edizioni del documento e a rendere sempre più efficace il dialogo con i nostri Stakeholder.

[Partecipa alla survey](#)

AZIONI STRATEGICHE & SPECIALI

I risultati della sperimentazione su sistemi evoluti di videosorveglianza

di Sergio Duretti

A 6 mesi dall'avvio della sperimentazione di **Lepida** e Unione Terre d'Argine su strumenti di Intelligenza Artificiale applicati ai sistemi di videosorveglianza ecco i primi risultati concreti.

I dati della fase sperimentale, raccolti dal 4 marzo all'1 settembre 2026 nei 4 Comuni dell'Unione sono di particolare interesse: grazie alle 7 telecamere con strumenti AI attivi, è stato registrato per finalità di monitoraggio generale dei flussi di traffico cittadino il passaggio di oltre 600.000 veicoli in uno specifico punto (oltre 3.200 passaggi al giorno), e con la segnalazione in tempo reale al comando di Polizia Locale di potenziali violazioni del Codice della strada. Sul fronte della sicurezza e del decoro urbano, il sistema ha registrato 1.305 segnalazioni di accesso in aree di attenzione e 258

presenze prolungate in prossimità di aree sensibili. Tali dati rappresentano un potenziale strumento strategico per la lettura del territorio, in grado di accrescere la consapevolezza dei fenomeni in atto, supportare la prevenzione delle condotte illecite, contrastare il degrado urbano e orientare eventuali azioni preventive di sicurezza mirata. Sono state inoltre rilevate 11 forme di assembramento e 2 episodi di bivacco e abbandono di rifiuti.

A ciò si aggiunge la sperimentazione iniziata lo scorso 28 giugno di un sistema di acquisizione dati dai veicoli in transito, utili a successive analisi. Questa tecnologia, applicata a 4 telecamere, si integra con il sistema di videosorveglianza già presente sul territorio, ottimizzando le risorse esistenti senza costi infrastrutturali aggiuntivi.



PROGETTI EUROPEI

Oltre la tecnologia, le competenze: al via il nuovo progetto Erasmus+ DATA4MUNI

di Teresa Gallelli

La transizione energetica dei Comuni non è solo un problema di tecnologia. Il progetto Erasmus+ Data4Energy, mappando come le amministrazioni italiane e svedesi usano davvero i dati sull'energia, ha mostrato altro.

I dati, quasi sempre, ci sono: consumi, bollette, produzione da rinnovabili. Ma sono sparsi tra fonti diverse, raccolti a mano e usati soprattutto per adempimenti. Le analisi più complesse restano spesso appannaggio di competenze esterne, e la capacità interna fatica a crescere. Il problema, quindi, non è la tecnologia ma le competenze. Ed è da qui che parte DATA4MUNI, il nuovo progetto Erasmus+ a cui **Lepida** collabora insieme ad altri cinque partner tra Italia, Svezia e Grecia.

L'idea è dare al personale comunale gli strumenti per trasformare i dati in decisioni: moduli formativi digitali e modulari, uno strumento di autovalutazione delle competenze basato sull'AI e una guida personalizzata che orienta ciascuno verso i contenuti più utili. Percorsi pensati per adattarsi a un grande Comune come a un municipio con poche persone.

Lepida contribuisce mettendo a disposizione la propria esperienza nella governance dei dati, nelle infrastrutture digitali e negli strumenti abilitati dall'AI, a servizio delle PA del territorio.

Il progetto è appena partito e si svilupperà fino al 2029. Nei prossimi mesi prenderanno forma i primi processi e la cornice delle competenze da costruire.





*Nella foto intervento di Ruth Paserman
(Commissione europea, DG Employment)*

ISTANTANEE

Tecnologia a servizio della comunità o comunità a servizio della tecnologia?

di Davide Conte

Abbiamo partecipato all'assemblea di FEBEA, la Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative, giunta alla 25esima edizione (23, 24, 25 settembre 2026)

Ph Davide Conte

Guerra civile, guerra di religione, guerra patria, guerra giusta, guerra commerciale, guerra dei ricchi, guerra tra poveri, guerra totale, guerra asimmetrica, guerra per procura, guerra convenzionale, cyber guerra, guerra elettronica, guerra utile, guerra di posizionamento, guerra di tutti contro tutti, guerra dimenticata, guerra per pezzi, guerra chimica, guerra biologica, guerra nucleare. Ogni giorno nasce una nuova guerra che si aggiunge alle vecchie guerre senza fine. Siamo bravissimi ad aprire conflitti, ma non sappiamo più come chiuderli. Cosa può fare una società tecnologica come **Lepida**? Siamo piccoli rispetto alla violenza globale, ma un passo importante è stato quello di avviare una

nuova collaborazione con Banca Etica. Come azienda dobbiamo prenderci delle responsabilità per la pace altrimenti è inutile anche il più bel bilancio di sostenibilità. E l'innovazione o è al servizio della pace o non ha senso per l'uomo. Non si tratta di un'attenzione puntuale ma strutturale. Come **Lepida** a tutela dei nostri Soci pubblici dobbiamo lavorare sempre di più per garantire la qualità dei fornitori in termini etici e sociali, sicurezza cyber dei dati dei cittadini e accessibilità anche alle fasce di popolazioni più fragili. Nel rispetto del codice degli appalti e nel rispetto dei diritti. Banca Etica è solo un esempio di cura e attenzione alla filiera di fornitura che permette di sostenere l'innovazione del nostro territorio.

LE PAROLE DELLA PRIVACY



Il diritto di opposizione

Il diritto di opposizione è uno degli strumenti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per consentire di esercitare un maggiore controllo sull'utilizzo dei propri dati personali. L'art. 21, par. 1, consente all'interessato di opporsi, per motivi connessi alla propria situazione particolare, ai trattamenti fondati sull'art. 6, par. 1, lett. e) o f), quindi anche a quelli necessari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. L'opposizione non determina automaticamente la cessazione del trattamento che può proseguire quando il titolare dimostri motivi legittimi cogenti prevalenti o esigenze processuali previste dalla norma. Per le pubbliche amministrazioni, la disciplina va coordinata con gli artt. 5 e 6 GDPR e con l'art. 2-ter del D.lgs. 196/2003. Particolare rilievo assume anche l'art. 12 GDPR, che impone di agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato e di fornire un riscontro senza ingiustificato ritardo. Il provvedimento del Garante del 12 febbraio 2026 (**doc. web n. 10226138**), offre un esempio concreto dei criteri che l'Ente deve applicare nella gestione di un'opposizione: occorre verificare la necessità e la proporzionalità dei dati diffusi rispetto alla finalità perseguita. Ne deriva una valutazione concreta e documentata, fondata sulla normativa applicabile e sulle specifiche finalità istituzionali, nel rispetto di trasparenza, necessità e proporzionalità.

La privacy? La realtà che non ti aspetti

di Sergio Duretti

Partiamo dai luoghi comuni: "inutile orpello", "ottusa burocrazia", "tutta forma e niente sostanza" e via dicendo. Se chiedete a una persona di associare un'espressione "gentile" alla privacy, vi dirà quanto sopra o anche peggio. Eppure... eppure la realtà è ben diversa. Anni e anni di esercizio quotidiano sul "campo" rendono chiara una realtà ben diversa: la protezione dei dati personali - che già è meglio di privacy - è materia concretissima.

Qualunque caso che giunge al Responsabile per la Protezione dei Dati personali (il DPO o RPD), è un "pezzo" di vita vera che parte da un fatto reale. E ogni caso è diverso. E quindi quella "che barba, che noia" che per molti è la privacy, diventa al contrario materia creativa. E ancora di più lo diventa quando la disciplina indica i principi e lascia spazio all'interpretazione su quale sia il miglior modo per tutelare i diritti e le libertà delle persone.

Questo è il punto chiave: quanto è grande il perimetro dei diritti e delle libertà? E quanto la cultura, oltre che le leggi, del tempo ne possano modificare l'estensione e la dimensione? La sfida che si nasconde dietro a ogni richiesta di parere di un Socio, a ogni istruttoria aperta da un'istanza di un interessato richiede una risposta né prestampata né scontata ma sempre una risposta che bilanci nel modo migliore gli interessi di tutte le parti: titolari, responsabili, interessati. E, nel bene e nel male, di queste risposte **Lepida** - soltanto dal 2018 a oggi, sommandole - ne ha date più o meno 7mila, ovvero 4 ogni giorno.



Rete Lepida

SCUOLE COLLEGATE	→ 3.155 [+49]
PUNTI WIFI	→ 13.097 [+18]
UTENTI WIFI *	→ 10.105.384 [+536.737]
PUNTI ACCESSO LEPIDA	→ 4.684 [+49]
PUNTI METROPOLITANI	→ 1.987 [+1]
BANDA INTERNET	→ 60 Gbps
ACCENSIONI NUOVE SEDI IN BUL	→ 44

Piano BUL

COMUNI CON UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 219
UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 415.246 [+2.146]

Aree industriali

AREE PRODUTTIVE ABILITATE ALLA BUL	→ 289
AZIENDE COLLEGATE	→ 546
BANDA UTILIZZATA DALLE AZIENDE	→ 8,3 Gbps

Datacenter

CORE SU MACCHINE VIRTUALI	→ 11.858 [+133]
TB DI STORAGE AS A SERVICE	→ 31.874 [+270]

LepidaID**

IDENTITÀ SPID LEPIDAID ATTIVATE	→ 1.528.439 [+16.191]
SPORTELLI SPID LEPIDAID	→ 1.288 [-15]
ACCESSI AI SERVIZI	→ 224.496.578 [+7.182.531]

Fascicolo Sanitario Elettronico***

ACCESSI	→ 258.893.110 [+11.517.319]
DOCUMENTI CONSULTATI	→ 333.181.612 [+16.234.754]

Cartella SOLE

MEDICI ABILITATI	→ 1.899 [+2]
ASSISTITI E GESTITI	→ 2.726.662 [-13.926]
PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE EMESSE	→ 194.345.166 [+4.535.895]
PRESCRIZIONI SPECIALISTICHE EMESSE	→ 70.016.763 [+1.304.069]
REFERTI PRESENTI	→ 69.324.767 [+1.702.321]

Accensioni nuove sedi in BUL

- ACER Modena, Modena
- Azienda USL della Romagna - c/o sede comunale di Conselice (RA)
- Azienda USL di Piacenza - Casa della Comunità Belvedere, Piacenza
- CPIA Ferrara c/o ITC Aleotti, Ferrara
- ASP Parma presso Villa Parma, Parma
- Pinacoteca di Modigliana (FC)
- Biblioteca comunale Montescudo-Monte Colombo (RN)
- Teatro sociale di Gualtieri (RE)
- Scuola primaria San Benedetto Val di Sambro (BO)
- Scuola primaria Edmondo De Amicis, Marano sul Panaro (MO)
- Il nido sul Po, Castelvetro Piacentino (PC)
- Scuola dell'infanzia Novafeltria Perticara, Novafeltria (RN)
- Scuola primaria Castello, Novafeltria (RN)
- Scuola primaria Rolo (RE)
- Scuola secondaria di primo grado - nuova sede, Frassinoro (MO)
- Scuola secondaria di primo grado P. Inzagni, Ferriere (PC)
- Scuola dell'infanzia di Ferriere (PC)
- Scuola primaria Ferriere Capoluogo, Ferriere (PC)
- Scuola dell'infanzia statale di Sant'Agata Feltria (RN)
- Scuola primaria C. Elkan, Sant'Agata Feltria (RN)
- Scuola Secondaria di primo grado Padre Agostino Da Montefeltro, Sant'Agata Feltria (RN)
- Scuola secondaria di primo grado Piero Maroncelli, Forlì (FC)
- Scuola dell'infanzia Giardino di Alice, Castelvetro Piacentino (PC)
- Scuola dell'infanzia Paola Ricci, Lagosanto (FE)
- Scuola dell'infanzia di S. Vittoria - L'Arcobaleno, Gualtieri (RE)
- Scuola Primaria L. Tempesta, Quattro Castella (RE)
- Scuola dell'infanzia Cadiroggio, Castellarano (RE)
- Scuola dell'infanzia Villalunga Colori, Casalgrande (RE)
- Scuola Primaria Cortemaggiore (PC)
- Scuola secondaria di primo grado Pallavicino, Cortemaggiore (PC)
- IPAA Giovanni Marcora, Cortemaggiore (PC)
- Scuola primaria di Ziano Piacentino (PC)
- Scuola secondaria di primo grado Giorgio Ganelli - Loc. Mirabella, Terre del Reno (FE)
- Scuola secondaria di primo grado Baura - succursale Cona, Ferrara
- Liceo scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli c/o Centro Studi Allende, Forlì (FC)
- Scuola Primaria San Bartolomeo In Bosco, Ferrara
- Scuola secondaria di primo grado San Bartolomeo In Bosco, Ferrara
- Scuola primaria Gaibanella, Ferrara
- Scuola secondaria di primo grado Michelangelo Buonarroti, Caorso (PC)
- Scuola dell'infanzia Albergo Dei Bambini, Rimini
- Scuola secondaria di primo grado A. Marvelli, Rimini
- Scuola primaria di Besenzone (PC)
- Scuola Primaria Don Pasquino Borghi, Correggio (RE)
- Scuola infanzia San Prospero, Imola (BO)

Contatti info e assistenza

PRENOTAZIONI CONTATTI DIRETTI (SPORTELLI)	→ 14.111.815 [+72.305]
PRENOTAZIONI CONTATTI INDIRETTI (CALL CENTER)	→ 5.431.175 [+48.956]
CONTATTI SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CITTADINO FSE E ALTRI SERVIZI SANITARI ONLINE	→ 5.652.626 [+49.953]

Cartelle cliniche

PAGINE DIGITALIZZATE DAL CENTRO SCANSIONI	→ 446.623.233 [+4.157.506]
CARTELLE CLINICHE DEMATERIALIZZATE	→ 4.377.917 [+46.639]

Gli indicatori riportati in questo numero riportano le variazioni degli ultimi due mesi

* Rilevazione ultimi 365 giorni

** Rilevazione sulla popolazione domiciliata in Emilia-Romagna

*** Rilevazione dal 01/01/2023 su soggetti in vita e residenti in Emilia-Romagna